

Il PdL su Ricci e Bernardi nelle elezioni riminesi: "Gesto di attenzione al territorio"

# “Il Pd poteva candidare Valenti”

## “Se Vitali voleva rappresentanza della Valmarecchia”

NOVAFELTRIA - "Dopo la storica votazione con il 97% di consensi alla Camera dei deputati per la proposta di legge C.63 Pizzolante (PdL) e C.177 Pini (Lega) era del tutto previsto e prevedibile che sul carro del referendum volessero salirci tutti". Così inizia la lettera-comunicato del coordinamento PdL dell'alta Valmarecchia, in funzione anche delle prossime amministrative di giugno. "Siamo ovviamente contenti di come sono andate le cose, soddisfatti per il nostro impegno e felici per il nostro territorio. Molti non si rendono ancora conto del valore aggiunto di questo progetto e magari non hanno neppure valutato che tutto il patrimonio del nostro territorio, pubblico e privato, ha avuto un'importante rivalutazione. Ma vogliamo precisare che alcuni atteggiamenti riflettono una volontà di propagan-

da politica più che di vero interesse per i nostri problemi e le nostre esigenze. problemi ed esigenze che le nuove amministrazioni di Rimini e di Pesaro dovranno contribuire a risolvere bene e nel più breve tempo possibile. La scelta del centrosinistra nei collegi elettorali che ci interessano, nei quali saremo chiamati a votare (anche perché l'ostruzionismo dei deputati pesaresi del Pd ha impedito di approvare la legge prima delle elezioni), è del tutto chiara. In un collegio il consigliere uscente Gabriele Bernardi che nei quattro anni del referendum non ha mai fatto neppure un intervento nel consiglio provinciale a favore dello stesso, ben ripagato in termini di incarichi per questo appiattimento di posizioni e imposizioni della politica di Uchielli; nell'altro una candidata espressione dell'ex sin-

daco di Macerata Feltria, l'On. Massimo Vannucci che in questa vicenda si è distinto per prese di posizioni incomprensibili anche alla sua parte, senza avere avuto neppure il coraggio di votare contro in Parlamento. E' inutile ricordarlo", dicono dal PdL, "che quest'ultima candidata ha sostenuto la campagna del No nelle consultazioni referendarie di Montecopiolo e Sassofeltrio prima e di Montegrimano e Mercatino Conca poi. In Valmarecchia qualcuno ha voluto anche sollevare qualche velata polemica sulle candidature alle provinciali di Rimini di persone impegnate nel Comitato del Sì che, oltre ad averne il diritto, esprimono ancora una volta con chiarezza e assoluta trasparenza l'impegno per il territorio. La Lega ha chiesto al coordinatore di zona Paolo Ricci di candidarsi per consentire una

rappresentanza qualificata e impegnata. **Marco Lombardi** ha chiesto a Settimio Bernardi, anima e motore del referendum, di entrare nella lista "**Marco Lombardi** presidente", un segno concreto e tangibile dell'interesse per il nostro territorio". E qui il discorso passa sugli avversari: "Se la coalizione di centrosinistra e il candidato Stefano Vitali non ne hanno sentito l'esigenza non possono certo pretendere di condizionare gli altri. Se avessero chiesto sicuramente avrebbero avuto da parte del Comitato del Sì una risposta positiva. Avevano anche l'opportunità, attesa da molti, di candidare il presidente della nostra Comunità montana, militante del Pd e avvocato a Rimini (Lorenzo Valenti, ndr). Ma come si dice in tutta la valle, bassa e alta che sia, con le chiacchiere non si fanno le frittelle".

